



(Milano), Central Saint Martins College of Art and Design (Londra) e Ecal di Losanna per la tutela dell'ambiente a cominciare dai mozziconi di sigarette lasciati per le strade. È la fase finale di un concorso JTI Clean City Lab promosso dalla Japan Tobacco International. Il 14 aprile la premiazione dei vincitori.

CORAGGIOSE BEATRICE TRUSSARDI LANCIA UNA COLLEZIONE DI DESIGN

«Voglio una sintesi di Oriente e Occidente

«L'Asia, c'è molta qualità al di là degli stereotipi. Da affidare ai nostri pellettieri italiani che tiene sotterrati le sue potenzialità e i suoi talenti: un problema più grave che altrove»

di **Lucretia Coz**

Trussardi. Come li celebrate?

Importante di novità: dalla presenza di una nuova Bmw serie 5 GT in edizione speciale al progetto Trussardi MY Design Young.

Da suo bisnonno Dante a oggi. Da guanteria di lusso a simbolo cool di lifestyle...

Di generazione in generazione la nostra famiglia si è tramandata valori tuttora alla radice di ogni nostro prodotto e progetto. È cambiato il mondo, sono cambiati i mercati ma la tradizione, la qualità e la coerenza sono sempre la ricetta del nostro successo. **Quale designer italiano ama di più?** Amo i grandi maestri. Avevano chiara la funzione e la loro ricerca era di un equilibrio tra estetica e uso. Gli oggetti di Castiglioni, Magistretti, Mendini, Munari, sono sempre moderni ed esprimono una leggerezza che è raro trovare nel design contemporaneo.

È difficile per una giovane donna il ruolo di presidente e amministratore delegato del gruppo?

Sembrerà difficile in Italia, ma in molte parti del mondo è del tutto naturale.

Come passa il suo tempo libero a Milano?

Milano è una città che riserva sempre molte sorprese. Mi piace passeggiare, scoprire nuovi angoli nascosti.

Qual è per lei l'oggetto della storia del design più bello?

Amo le sedie. Un progetto riuscito ha un equilibrio tra funzionalità estetica, leggerezza, serialità, originalità e normalità.

Come è nato l'incontro con Michael Young?

Oltre a interessarmi il suo lavoro, molto vicino alla sensibilità di Trussardi, volevo approfondire la scelta di trasferire il suo studio ad Hong Kong. Mai come oggi mi è sembrato un gesto moderno: dobbiamo ripensare il nostro rapporto con l'Oriente e guardare alla grande capacità tecnologica in cui l'Asia è ormai leader.

Qual è la sua vacanza ideale?

Sono molto curiosa: un viaggio in un Paese che non ho mai visitato prima.

Quali pezzi caratterizzano Collezione Trussardi MY Design?

Trussardi MY Design è un progetto completo, composto da un tavolo, una seduta, un divano, alcuni sgabelli e un coffee-table. Questo è solo l'inizio della collaborazione



Alla guida Beatrice Trussardi è dal 2002 presidente e amministratore delegato del gruppo Trussardi

con Michael Young.

Cosa mette sempre nella sua valigia?

Una giacca in pelle.

Trussardi: moda, cultura, food e ora design.

Quale settore l'appassiona di più?

La moda è senza dubbio il settore in cui sono più impegnata, è il cuore di ogni nostro progetto.

Qual è il suo artista preferito?

Tutti gli artisti con cui ha collaborato la Fondazione Nicola Trussardi: da Cattelan a John Bock.

Michael Young, inglese, vive e lavora a Hong Kong. Il made in Italy di Trussardi si sposa con il made in China?

L'Asia non è soltanto produzione di massa

a basso costo, questo è uno stereotipo. La nuova collezione Trussardi è una sintesi della qualità dell'Asia, i legni e le scocche sono prodotte a Hong Kong, e i dettagli in pelle dai nostri pellettieri.

Dalle finestre del suo ufficio si vedono le guglie del Duomo. Com'è il suo rapporto con la città?

Milano è una città che tiene sotterrati tantissime delle sue potenzialità e dei suoi talenti. Mi piacerebbe vederli esprimere in maniera più libera e più costante. È un problema generale dell'Italia, ma a Milano, culla della modernità italiana, questo indebolimento delle energie e della passione si sente particolarmente.

OGGETTI



Coffee Break

In alto, il tavolino da caffè, lo sgabello e la sedia della nuova 100 Collection - Trussardi MY Design, presentata al Salone 2011 e firmata dall'inglese Michael Young (sopra)

Il libro che sta leggendo?

Leggo molti libri allo stesso tempo, romanzi, saggi...

Laurea in arte moderna a New York, intelligente e bella. Cosa desidera dalla vita?

Sono curiosa, il mio desiderio è di stimolare la creatività con nuovi progetti.

Il suo piatto preferito?

Sono golosa di dolci.

Il lusso più grande che si concede?

Il tempo è il nostro più grande lusso: con le nuove tecnologie abbiamo guadagnato grandi spazi di libertà, anche se bisogna essere in grado di dominarle.

Le capita di fare shopping a Milano? Quali i suoi negozi preferiti?

Mi capita di fare shopping più quando sono in viaggio che a Milano. Le operazioni retail più interessanti sono quelle in cui un marchio è capace di immergerti completamente nel suo mondo e di mostrartene tutte le sfaccettature. Una volta si chiamavano concept store, oggi anche quell'idea è superata, e siamo forse alla ricerca di un nuovo modello.

Il lavoro che svolge è quello che sognava di

“Michael Young, prima di iniziare a pensare alla collezione, ha passato molto tempo negli archivi di famiglia a studiare i progetti di design degli anni 80

Una sua giornata tipo?

Molto lavoro e molta famiglia, e sempre un dettaglio che rende unica la giornata.

Dagli archivi dell'azienda spuntano progetti di product design degli anni 80. Hanno caratterizzato la nuova linea di design Trussardi MY Design?

Michael Young prima di iniziare a pensare ai nuovi prodotti ha passato molto tempo nei nostri archivi. Le collaborazioni sono state analizzate per capire il mondo di Trussardi e per poter realizzare dei prodotti che fossero coerenti con la nostra identità. Un prodotto importante, realizzato per Alitalia, sarà esposto a Palazzo Trussardi durante il Salone insieme alla collezione di Young.

fare da bambina?

Sono cresciuta nell'azienda Trussardi di cui mi sono stati trasmessi i valori nella vita quotidiana. Sapevo di voler dare il mio contributo alla storia dell'azienda della mia famiglia.

Quale luogo al mondo ama di più?

In questo momento ho una grande passione per l'Asia

I suoi fratelli lavorano con lei in azienda?

Sì, Tomaso nel business e Gaia nella creatività.

Con quali parole descriverebbe il successo del marchio di famiglia?

Tradizione e qualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI, CINQUE IDEE



ore

ovane designer polacco, collezione inedita ribattezzata spesa fra cielo e terra, negli della Galleria Cardì Box.

belli Pearl Plopp, ti in un'edizione limitata e 100 pezzi disponibili alla co. lo con aria da un potente questo il segreto della , definita con un nome altisonante, Free Inner nation



I giardinieri

Peter Bottazzi e Denise Bonapace con il progetto «Da morto a orto» hanno coinvolto l'Amsa e l'onlus Banco Building, tra il verde di Ingegno, in un'esposizione di oggetti rinati ad altra vita. Una rilettura critica e ironica di oggetti e mobili di casa, che erano destinati a scomparire, presentati in una nuova veste. Recuperati, rielaborati ed ibridati, alla fine vengono innestati di verde e diventano veri e propri «orti da camera», per reimparare a coltivare la terra e i sentimenti.



Il trasversale

Tobia Repossi, cultura interattiva, architetto e designer, è uno degli organizzatori del «contenitore di vita, creatività e libertà espressiva» Big Cake, alle Fondamenta Jahier di via Solari 36, in zona Tortona. Dal design alla fotografia, dalla pittura alla performance, passando per la musica e il ready made. Artigiani della comunicazione, designer internazionali, artisti concettuali, food designer, jeweller e musicisti metteranno a disposizione del visitatore la propria arte e la propria creatività.



La stilista etnica

Valérie Barkowski, già creatrice in Marocco del marchio Mia Zia e della fondazione internazionale d'arte Sahart, ha unito la sua creatività alle doti imprenditoriali di Sunita Jamoshi per creare il marchio indiano Bandit Queen Mumbai. Collezione di biancheria per la casa, raffinata e sofisticata, esposta allo Studio Viterbo, in via Spartaco. Haute couture per teli in lino seta e cotone, ricamati, e con i bordi cuciti perfettamente a mano. Fiori tessuti e applicati, lenzuola con bordi al vivo dai colori acquarello e dalla impalpabile texture.



L'arredatore

Celeste dell'Anna, sofisticato arredatore internazionale, dopo Londra e New York apre il suo spazio in via Montebello 24 a Milano e lo inaugura con una serie di occasional tables (tavoli d'appoggio, da caffè e da cocktail) che riprendono i decori della porcellana degli zar e il tema delle avanguardie sovietiche (dalla falce e martello alla stella rossa). Preziosi legni come l'ebanno Macassar e il palissandro del Brasile sono le basi per i piani in ceramica realizzati da una manifattura napoletana di antica tradizione.